

Concluso progetto Halycos nella riserva naturale

CATTOLICA ERACLEA. Il fiore all'occhiello è stata la "barriera blocca plastica"

CATTOLICA ERACLEA. L'associazione "Marevivo" ieri mattina al lido Garibaldi di Eraclea Minoa ha tracciato il bilancio, con la diffusione dei risultati, alla chiusura dei tre anni di attività, del progetto "Halycòs", alla foce del fiume Platani e nell'omonima riserva naturale orientata, con gli obiettivi e i numeri raggiunti dall'iniziativa sostenuta dalla **Fondazione CON IL SUD** fin dal 2018. Nell'incontro, presieduto dall'assessore regionale Totò Cordaro e condotto dal responsabile regionale di "Marevivo" Sicilia Fabio Galluzzo, e al quale hanno preso parte tante istituzioni, dai sindaci ed amministratori dei comuni di Ribera, Cattolica Eraclea e Montallegro ai dirigenti e rappresentanti del consorzio Castalia, dipartimento sviluppo rurale di Agrigento, Arpa Sicilia, capitaneria di Porto Empedocle, demanio marittimo, istituto zoo profilattico di Sicilia, la di-



rettrice dell'associazione Mariella Gattuso ha elencato in maniera certa le istituzioni, le cifre e le attività promosse nella valorizzazione del territorio del bacino della foce del fiume Platani per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento nell'ambiente terrestre e marino del litorale.

Il fiore all'occhiello è stata la "barriera blocca plastica", primo sbarramento in Sicilia a difesa del mare, su

cui i volontari di "Marevivo", con la collaborazione di "Riberambiente", hanno raccolto ben 800 chilogrammi di reperti plastici dal febbraio 2019, nonostante le ristrettezze del covid. La Gattuso ha ricordato alle istituzioni i risultati felicemente conseguiti come l'educazione ambientale con le scuole in presenza e dad, il patto territoriale con 40 enti pubblici e privati, ben 80 docenti coinvolti in seminari nella riserva e all'Oasi "Marevivo", un infopoint all'ingresso dell'area naturale, materiale informatico, brochure, un'audioguida, laboratori didattici con le scuole, book fotografico, giornate ecologiche e di attività nel recupero della plastica dalla barriera, monitoraggi stagionali dei vari enti coinvolti e perfino liberazione tartarughe marine Caretta caretta ferite, curate e rimesse in mare.

ENZO MINIO

